

MISSIONARI DI

pace



alla scoperta della missione diocesana a Cuba

Proposta di attivazione esperienziale per permettere ai ragazzi di comprendere ciò che i loro coetanei vivono quotidianamente nei diversi paesi del mondo.

CUBA

La condizione della pace nel mondo è messa costantemente a dura prova, minacciata da conflitti, interessi personali, divisioni, smanie di potere e corruzione.

Anche in molti paesi definiti “democratici” non è scontato che la pace sia presente in tutti i livelli della società.



A farne le spese sono ancora una volta i paesi più poveri o impoveriti dallo sfruttamento delle loro risorse naturali.

ATTIVAZIONE

Sperimentare i piccoli gesti della pace; sperimentare le condizioni di vita dei bambini che vivono in terre di conflitto.

Per i più piccoli

1. Guardate insieme il video di introduzione all'attività scansionando il QR code.



2. Scopriamo insieme come si pronuncia la parola PACE in alcune lingue del mondo – vediamo quali riusciamo a memorizzare:

LINGUA

Afrikaans

Albanese

Arabo

PAESE

Africa Del sud

Albania

Paesi arabi

PAROLA

Vrede

Pake

Salam

Bengali	Bangladesh	Shanti
Cinese	Cina	He Ping
Egiziano	Egitto	Hetep
Francese	Francia	Paix
Tedesco	Germania	Frieden
Ebraico	Israele	Shalom
Giapponese	Giappone	Heiwa
Latino	Vaticano	Pax
Maori	Nuova Zelanda	Rangima'aire
Pustu	Afghanistan	Sula
Russo	Russia	Mire
Urdu	Pakistan	Aman
Inglese	Gran Bretagna	Peace
Spagnolo	Spagna	Paz

3. Scegliere un paese legato ad una notizia recente e disegnate un messaggio di pace e speranza da indirizzare ad un bambino di quel paese. Trovate poi il modo di dividerlo o inviarglielo.

Per i più grandi

Cerchiamo di capire insieme cosa significhi l'assenza di pace.

1. Ricreare un ambiente il più buio possibile, per simulare una notte di guerra. In alternativa mettere una benda scura sugli occhi. Riproducete ad alto volume (per almeno 1 minuto) i suoni e i rumori di un bombardamento o un conflitto mentre i ragazzi sono seduti a terra, magari nascosti sotto sedie e banchi – Su YouTube è possibile trovare i suoni.

2. Raccogliete su un cartellone tutte le emozioni e le sensazioni che ne emergono.

3. Riproducete con un videoproiettore alcune immagini molto grandi di conflitti e guerre, in un'aula buia. Ogni immagine dovrebbe durare meno di un secondo, alternata ad un'immagine nera che dura 3 o 4 secondi. In questo modo i ragazzi perderanno molti dei dettagli di ogni foto. In un secondo momento riguardate per più secondi le diverse immagini per vederne tutti i dettagli. Trovate un esempio sulla pagina dedicata raggiungibile con il QR code.



RILETTURA E CONDIVISIONE

La breve riflessione che ne seguirà aiuterà a comprendere, per i più piccoli, che in tutte le culture c'è un grande desiderio di costruire legami di pace; i più grandi, invece, sperimentando la paura della guerra, rifletteranno sul fatto che, purtroppo, nonostante tutto le guerre continuano a dilagare. Perché?

È importante che i ragazzi condividano le loro emozioni, cercando di mettersi nei panni dei loro coetanei che vivono in terre di conflitto, per aumentare la propria empatia.

IMPEGNO

In questa scheda vi proponiamo un impegno da assumere a coppie.

Ogni ragazzo sceglie un compagno: insieme, dopo avere deciso un piccolo regalo, si recano da un coetaneo o da una persona sola per un po' di compagnia e per consegnare il dono.

